

Data: 16.10.2020 Pag.: 56
Size: 598 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



La rivelazione

NEL CUORE DI TRENTO

Piani... per il primato Bomber rubata al tennis «Non se l'aspettavano»

Ex Club Italia, madre brasiliana, leader del club primo insieme a Conegliano: «Ci divertiamo senza pressioni»

di Valeria Benedetti

Seconda nella classifica marcatrici dietro Magdalena Styasiak, con 92 punti ma con la miglior media di punti a set (5,75) (ed è prima anche nel Trofeo Gazzetta). E soprattutto la «sua» Trento è prima in classifica dopo cinque giornate di campionato: «Se ce lo avesse detto qualcuno quest'estate gli avremmo riso in faccia». Vittoria Piani è tornata in A1 in grande stile. A 22 anni ha già 4 stagioni alle spalle in massima serie (due col Club Italia e due con Busto Arsizio) ma questa con la matricola terribile che sta sorprendendo il campionato è la prima veramente da protagonista per l'opposta azzurra che nel 2015 ha vinto il Mondiale prejuniores in Perù nella squadra in cui c'erano anche Paola Egonu e Alessia Orro.

«Rubata» dal volley

Brasile, Club Italia e un'anima

da sport individuale «sequestrata» dalla pallavolo. Vittoria Piani è un po' tutto questo: «Mia mamma correva i 1500, mio padre è uno che ha fatto tanti sport, soprattutto individuali, infatti ho cominciato con tennis, ping pong, golf, e rimarranno sempre nel mio cuore. Se dovessi cambiare ora tornerei al tennis dei miei preferiti, Serena Williams e Nole Djokovic». E la pallavolo dove entra nella storia. «Un pomeriggio uscendo dalla lezione di ping pong proprio di fronte c'era una palestra dove facevano volley. Mi hanno visto, mi hanno detto «tu sei alta» dovresti provare con il volley. È finita che mi sono innamorata». Uno spirito indipendente in uno sport di squadra. Roba da psicanalista e il Club Italia è stata la prova del nove: «Anni complicati, io sono figlia unica, ritrovarmi a vivere tutte insieme, fare tutto insieme...insomma una bella

scuola, anni intensi ma anche molto belli e formativa. Poi

“
“
Il Mondiale prejuniores 2015 è stato l'esperienza più entusiasmante

Vittoria Piani

Sull'oro iridato giovanile

per fortuna era già al Centro Pavesi, non lontano dai miei che vivevano in provincia di Varese». Anni che hanno lasciato amiche come la «Mella» come la chiama lei, Giulia Melli centrale, con lei ora a Trento, con cui condivide il tatuaggio con la data (16 agosto 2015) della vittoria del Mondiale prejuniores: «Un'esperienza fantastica, anche lì siamo arrivate che non eravamo favorite, e quando siamo en-

trate il primo giorno in hotel... sembravano nanerottole in confronto ai fisici delle altre squadre come la Russia per esempio. Poi invece è arrivato l'oro. Con Giulia ci siamo ritrovate a decidere nello stesso periodo sulla squadra dove andare lo scorso anno ci siamo parlate e beh... eravamo contente di ritrovarci nella stessa squadra». Il Brasile che c'entra? Mamma Malù, ex atleta, artista e tifosa a tempo pieno della figlia pallavolista. Anche troppo a volte per l'anima «lombarda» di Vittoria: «È che lei è così - ride - brasiliana, iperattiva, quando partecipa a una cosa si agita, si alza in piedi, cammina, insomma è una che si fa notare.

Data: 16.10.2020 Pag.: 56
Size: 598 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Io sono un po' più fredda nelle mie manifestazioni».

Modella no

Narra la leggenda (e la mamma) che a 4 anni Vittoria sia finita anche sulla copertina di Vogue e con i suoi 187 centimetri e il fisico longilineo la carriera da modella poteva essere una tentazione: «No, non fa per me - replica decisa -, mamma conosce quel mondo e non credo sarebbe proprio adatto a me, io ho la mentalità da sportiva, deo muovermi, sono iperattiva. No a me piace giocare». E per ora le riesce bene, ha già superato un brutto infortunio alla caviglia che l'ha tenuta lontano dai campi per quasi un anno e la difficoltà di emergere uscita dal

Club Italia: «A Busto il primo anno avevo davanti Diouf, il secondo Grobelna». Con Trento invece trionfa l'orgoglio italiano: «Quando ci hanno detto che era ufficiale l'A1 quasi non ci credevamo e quando la società ha deciso di non cambiare comunque formazione, lasciando quella con tutte italiane che aveva progettato per l'A2, è stata una bella carica. Hanno avuto fiducia in noi, non ci danno pressioni. Non ci illudiamo, il nostro obiettivo non è il vertice, ma per ora ci divertiamo e ci togliamo soddisfazioni accumulando punti che serviranno».

Lo spirito di gruppo

Amiche, unite ed entusiaste, il

segreto di Trento sembra essere la gioia con cui stanno in campo. «Siamo un gruppo giovane, siamo affiatate, ci divertiamo, chi ci vede da fuori dice che siamo divertenti da veder giocare e forse il segreto è proprio la spensieratezza. La società non ci mette pressioni. E giocare in A1 è un onore per tutti noi. Partita dopo partita impareranno a conoscerci e ovvio ma anche noi cresceremo e diventeremo più brave». Intanto si godono i dodici punti in classifica e la soddisfazione di aver giocato alla pari con le grandi in questo campionato così strano a causa dell'emergenza sanitaria che le ha tolto soprattutto una cosa: «I viaggi mi mancano da morire, vorrei tanto partire.

Questa estate al massimo ho fatto una settimana a Tropea. Bellissima per carità, ma una settimana. Speriamo di tornare alla normalità».



Ci avessero detto che dopo 5 giornate saremmo state in testa avremmo riso

Vittoria Piani

Sul primato con Conegliano



Bomber Vittoria Piani, 22 anni, opposta alla seconda stagione a Trento